

Si discute il prezzo del latte alla stalla per il 2024



I produttori italiani di latte bovino sono nella delicata fase di **definizione del prezzo per il nuovo anno**. I **costi di produzione** nelle stalle sono rimasti a un **livello elevato**, nonostante il raffreddamento parziale della bolletta energetica e non mancano gli allevatori in difficoltà, per effetto dell'**impennata dei tassi di interesse** e del conseguente aumento della **rata dei mutui** da restituire agli intermediari finanziari.

Sono anni che in Italia non si riesce a trovare una soluzione strutturata per

affrontare le dinamiche commerciali tra produttore e utilizzatore del latte bovino e si continua a impiegare come elemento di riferimento quanto viene concordato tra il principale acquirente nazionale, Lactalis, e le organizzazioni di rappresentanza degli allevatori.

A partire dallo scorso mese di aprile, Lactalis ha riattivato il **funzionamento dell'indice** con il quale sono calcolati automaticamente gli adeguamenti del prezzo del latte crudo alla stalla in funzione dell'andamento dei mercati. A settembre il prezzo considerato per la fatturazione mensile è stato di 49 centesimi per litro di latte (era di 55,3 centesimi ad aprile scorso).

L'intenzione è di **avvalersi dello strumento anche nel 2024** e i mesi che separano dalla fine dell'anno saranno sicuramente utilizzati per il confronto con la controparte zootecnica e trovare così una soluzione che possa soddisfare tutti.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 34/2023

Ancora una trattativa difficile per il prezzo del latte nel 2024

Per leggere l'articolo completo abbonati a *L'Informatore Agrario*